

LA CITTÀ

Medicus mundi: crescita costante della generosità dei bresciani

In aumento le donazioni nell'ambito di un impegno per oltre 800mila euro nel mondo e in Italia

Bilancio

■ Un impegno in decisa crescita su tutti i fronti quello di Medicus Mundi Italia, l'organizzazione non governativa bresciana attiva sul nostro territorio da mezzo secolo. Non è mancata l'emozione, ieri, all'apertura dell'assemblea generale convocata per la presentazione e la discussione del bilancio consuntivo 2017. Lo scorso anno, tra i presenti, c'era anche Mariarosa Inzoli, storica fondatrice di Medicus mundi, scomparsa l'8 maggio di un anno fa.

Il ricordo di Inzoli. Sul periodico di Medicus, il ricordo di Francesco Castelli: «...risultan-

do spesso la sintesi di equilibrio silenziosa e sicura in un mondo talora rumoroso e diviso anche nell'uniformità degli obiettivi comuni». E ieri, in assemblea, quello del presidente Giampiero Carosi e del consiglio tutto: «Non vi sono parole per ricordare degnamente questa nobile figura che ha rappresentato la vera anima di Medicus Mundi e che ringraziamo sentitamente per il generoso lascito testamentario».

La parola divisione, a Medicus, non ha diritto di cittadinanza. Basta leggere il bilancio e l'elenco dei progetti in corso in Africa, America Lati-

na, Europa dell'Est ed anche nel nostro, che è un Paese di bisogni crescenti, per un totale di oltre 800mila euro di impegno sui differenti fronti, tra cui quello dell'educazione ha un posto speciale. Dati illustrati a margine dell'assemblea dal direttore di Medicus Mundi, Massimo Chiappa e da Lia Guerrini, impegnata nella promozione territorio ed eventi.

Campi d'azione. «Abbiamo sviluppato il nostro percorso di cooperazione sanitaria internazionale con impegno sem-

Il ricordo affettuoso e commosso di Mariarosa Inzoli, ad un anno dalla sua scomparsa

pre più mirato: passando dalla lotta all'Hiv alla tubercolosi, alla malaria e, in generale alle malattie infettive che rimangono tuttora uno dei nostri più importanti obiettivi, alla lotta alla malnutrizione infantile quale primo fattore di rischio di esposizione, all'aggressione di patologie infettive e non e, in generale, alla difesa della salute materno-infantile», ha detto nella sua re-



Mozambico. Testimonianza di impegno nel Paese africano

lazione il presidente Giampiero Carosi.

Insieme agli altri. Molti i motivi di soddisfazione, sia per i progetti gestiti solo da Medicus in Burundi e in Brasile, sia per i molti in consorzio con differenti realtà, in particolare Svi e Scaip. «Con grande soddisfazione segnaliamo che sono stati approvati due nuovi grandi progetti co-finanziati dall'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo, in avvio quest'anno, in Mozambico e in Burkina Faso - ha aggiunto il presidente -. Questo testimonia il radicamento e l'affidamento di ulteriori competenze a Medicus Mundi in questi due Paesi, per noi prioritari. Inoltre, è stata realizzata in forma comune tra Medicus, Svi, Scaip e Centro missionario diocesano una tempestiva ed efficace raccolta fondi tra donatori bresciani che ci ha consentito di riparare tempestivamente i danni del ciclone in Mozambico e ripristinare le strutture danneggiate».

Uno sguardo all'Italia. Africa e Paesi a risorse limitate, certo. Ma anche uno sguardo attento e concreto alla popolazione di migranti in Italia. Ancora Carosi: «Insieme con Svi e Scaip, Medicus si è inserita nel progetto "Valle Trompia accogliente" collegato allo Sprar e gestito dalla cooperativa "Il Mosaico". In collaborazione con l'équipe del progetto Start dell'Asst Spedali Civili, Medicus mundi si sta incaricando dell'educazione sanitaria degli operatori del progetto, di informazione e sensibilizzazione di operatori e richiedenti asilo sulle patologie dei Paesi di origine e sulla prevenzione sanitaria e di contatto diretto con gli specialisti della Clinica Malattie infettive dell'Università. // ADM

Dai bresciani piena fiducia nell'operato dell'Associazione



Per il 2017 la raccolta fondi complessiva da privati ed aziende e dal 5 per mille è stata pari a 181mila euro. In crescita rispetto agli anni precedenti: nel 2016 era di circa 176mila euro e nel 2015 di poco più di 123 mila euro. «Il risultato è frutto di impegno e lavoro di team basato su trasparenza, comunicazione e visibilità, elementi cui associare i

personal fundraiser estremamente preziosi - scrive il direttore di Medicus Mundi Massimo Chiappa -. In anni di crisi è di grande conforto veder riconfermata con tanta generosità la fiducia nell'impegno di Medicus mundi. Generosità che ci aiuta a continuare a credere in ciò che quotidianamente facciamo a favore delle popolazioni svantaggiate».

Se il «benessere» influenza il lavoro delle imprese



La presentazione. Gli studenti con i referenti di «Benessere Impresa»

Welfare

Il progetto coinvolge duecento studenti di quattro accademie di arte e design

■ L'arte e la cultura del bello possono influenzare positivamente il welfare aziendale. Torna con la terza edizione «Benessere impresa», il progetto realizzato da Saef che coinvolge

2017 e che nei prossimi giorni consegneranno, in attesa della valutazione finale e delle premiazioni di giugno. Se nelle scorse edizioni i temi del benessere sul luogo di lavoro sono stati sviluppati intorno al relax, ai cinque sensi, alle innovazioni tecnologiche e a un prototipo di Iptv, il progetto 2018 si sviluppa attorno all'arte da vivere in un luogo e in una giornata lavorativa, seguendo quattro diversi approcci: la creazione di un percorso espositivo di opere d'arte all'interno di un'azienda manifatturiera o di servizi, la realizzazione di una struttura modulare o di una archi grafica originale ad accompagnare le opere esposte, il montaggio di un'opera originale di video art per benessere e formazione e, infine, la programmazione di una campagna di comunicazione specificamente orientata a promuovere la cultura come parte integrante del welfare. «I ragazzi presto si troveranno a finire gli studi e quindi entreranno nel mondo del lavoro - racconta Paolo Carnazzi, amministratore delegato di Saef -. Quello che vogliamo da loro è che progettino idee per un luogo di lavoro che abbia al centro la persona, mettendo in pratica quelli che già sono i temi creativi studiati in accademia per un luogo dove loro stessi vorrebbero lavorare. La cerimonia di premiazione si terrà mercoledì 6 giugno nella sala espositiva di palazzo Martinengo, proprio per sottolineare la suggestione e la vicinanza all'arte di Benessere impresa». //

200 studenti di quattro accademie di arte e design del nord Italia. A ragionare, condividere e creare sul tema dell'arte e di come essa possa intervenire a beneficio delle aziende sono stati chiamati i ragazzi dell'Hdemia Santa Giulia di Brescia, della Scuola d'arte applicata Fantoni di Bergamo, la nuova accademia di Belle arti di Milano e l'accademia Cignaroli di Verona. Un concorso di idee, con in palio quattro borse di studio da 2.500 euro, che gli studenti hanno iniziato a dicembre

LA MANIFESTAZIONE



Per l'autismo Brescia corre in blu



Si è colorato di blu, ieri sera, il centro cittadino, al passaggio dei runner e dei marciatori di Corri X Brescia, in occasione della Giornata mondiale dell'autismo. Migliaia di partecipanti hanno indossato la maglietta con il logo dell'associazione Autismo, e hanno contribuito con la loro offerta ad alimentare il Fondo a sostegno dei bambini e delle bambine con autismo di Brescia e provincia. Ancora una volta, l'associazione ha confermato il proprio impegno accanto alle persone con disabilità: dal 2016 è attivo il progetto #specialrunner per includerle negli appuntamenti del giovedì sera.

«Pace libera tutti» domani da San Giovanni Evangelista

La marcia

■ Al grido di «Pace libera tutti» domani pomeriggio è in programma una marcia organizzata da alcuni Centri di aggregazione giovanili, Servizi per minori e Parrocchie, con la partecipazione attiva di educatori, bambini, ragazzi e famiglie.

L'iniziativa, giunta alla sua ottava edizione, prevede il ritrovo dei partecipanti all'oratorio San Giovanni Evangelista di vicolo Due Torri 5 alle 14.

Controllo l'indifferenza. Un quarto d'ora dopo «Buttiamo giù i muri dell'indifferenza»: inizia la marcia lungo un piccolo percorso cittadino. L'arrivo al chiostro della stessa Parroc-

chia è fissato attorno alle 15.

Seguiranno la presentazione di iniziative e laboratori, gli interventi delle istituzioni e il lancio dei palloncini. A metà pomeriggio, dalle 16.45 in poi, la festa proseguirà con buffet e musica dal vivo.

In occasione della marcia a San Giovanni sarà presentato l'esito dei laboratori di coro, poesia, lis, hip hop e percussioni, sarà allestita una mostra fotografica dei vari Cag. Farà da sfondo all'iniziativa «Che cos'è la pace», intervista doppia con protagonisti i ragazzi. //